



**Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici
Chirurghi e degli Odontoiatri
Comunicato Stampa**

Anelli, Fnomceo: “Coinvolgiamo i medici nella governance della sanità”

“I giudici di noi medici siete voi pazienti. In questa giornata abbiamo ascoltato i vostri interventi, le vostre storie, le vostre testimonianze, che ci hanno fatto ricordare da dove partiamo. Personalmente, mi hanno fatto tornare bambino, quando, a quattro anni, volevo fare il ‘dottore’. E volevo farlo, così come i miei colleghi, come gli infermieri, come i farmacisti, per un motivo solo: per essere vicino ai cittadini”.

Sulla prossimità del medico al suo paziente Roberto **Monaco**, Segretario della Federazione nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri (Fnomceo), ha impostato tutto il suo intervento a chiusura dei lavori del corso di formazione per cittadini “Partecipazione attiva dei pazienti ai processi che generano nuove terapie: sviluppo, valutazione e reale accesso alle cure necessarie”, che, organizzato dalla Società italiana attività Regolatorie (Siar), con il patrocinio di Aifa, della Fondazione Benzi e di Cittadinanzattiva, si è svolto ieri al Ministero della Salute di Lungotevere Ripa 1.

E proprio la testimonianza di una paziente, Martina, morta a 19 anni per un tumore, e di tutta la sua famiglia, è stata portata da Monaco come paradigmatica.

*“A 53 anni capisci che per tutta la vita sono corso dietro alle cose che non contano niente – ha affermato **Monaco**, citando il papà di Martina -. Quando da cittadino, ma anche da medico, diventi paziente cambia la visione della vita. Dietro drammi del genere, c’è il dramma di chi assiste, delle famiglie, degli amici. Noi medici ci portiamo a casa le mani che stringiamo, i pianti che ascoltiamo. Li portiamo nelle nostre case, nelle nostre famiglie, nelle nostre notti. Ma dobbiamo fare di più: dobbiamo tornare a vedere da cittadini, perché la società tutta, le politiche non solo sanitarie, siano permeate da una vera cultura della partecipazione”.*

La cultura della partecipazione è stata invocata anche dal Coordinatore nazionale di Cittadinanzattiva, Tonino **Aceti**, che ha auspicato un’accelerazione del coinvolgimento dei cittadini nelle politiche farmaceutiche pubbliche, tanto da diventare un elemento essenziale della nuova governance farmaceutica.

*“Diciamo sempre di creare ponti, non costruire muri – ha concluso **Monaco** – ma poi la realtà ci mette di fronte ai muri della burocrazia, degli adempimenti che tolgono spazio alla comunicazione, delle procedure di tipo aziendale che contingentano tempi e risorse. Come uscirne? Dobbiamo allargare l’alleanza terapeutica, trasformandola in alleanza strategica e sociale”.*

*“È necessario coinvolgere sempre più nella governance del farmaco e della sanità in generale i pazienti, i cittadini ma anche i medici e i professionisti – commenta oggi il presidente della Fnomceo, Filippo **Anelli** -. Sulla prescrizione non vogliamo più accettare diktat dall’alto. A noi medici interessa ragionare sugli esiti di salute, prima che sui costi. La sostenibilità verrà da sé, come conseguenza naturale: perché un paese che produce salute, produce ricchezza”.*